



Alle catechiste  
e ai catechisti della Diocesi

Bagnacavallo, 4 aprile 2020

Cari tutti,

vi scriviamo queste righe anzitutto per ringraziarvi da parte della Diocesi per l'impegno che state continuando a mettere nel vostro servizio, nonostante la difficile situazione che stiamo attraversando. Non potere incontrare nella maniera solita i bambini e i ragazzi che ci sono affidati ha costretto tutti a rimboccarsi le maniche e a trovare nuove vie per raggiungerli. E sebbene questo virus all'inizio ci abbia colti alla sprovvista, la passione ha presto trovato i modi per continuare a far risuonare il messaggio tramite il quale il Vangelo ha conquistato anche le nostre vite: il Signore Gesù è vivo e cammina accanto a noi, e lo fa anche nella situazione che stiamo vivendo. Continuare a ripetere questo messaggio deve essere sempre il nostro compito principale.

Ma alla luce di questa presenza dobbiamo anche domandarci: cosa il Signore ci sta chiedendo, a quale conversione ci sta esortando nel nostro servizio come catechisti? Non possiamo limitarci a sperare che tutto finisca il più velocemente possibile per poter tornare a fare ciò che abbiamo sempre fatto. Ci siamo accorti che le nostre comunità non erano pronte ad affrontare quanto sta capitando. La celebrazione eucaristica è giustamente il cuore della vita della parrocchia, ma non potendo più partecipare ad essa ci si è come sentiti persi. Eppure di strade per nutrire la nostra relazione con il Signore ce ne sono altre, in particolare la lettura della Parola di Dio e la preghiera della liturgia delle ore. Senza dimenticare che ogni gesto di servizio che viene compiuto nei confronti di chi abbiamo accanto è gesto di amore per Gesù stesso, il quale ci invita a riconoscerlo sempre presente nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle. Perché lo Spirito santo abita in noi e tutto ciò che facciamo lo facciamo nel Signore.

Dobbiamo dunque domandarci come possiamo aiutare i bambini, i ragazzi e i giovani a prendere progressivamente coscienza di tutto ciò. Si tratta di una domanda alla quale dovremo rispondere insieme. Anche per questo motivo come settore catechesi è nostra intenzione anzitutto rafforzare il legame tra chi nelle varie parrocchie si occupa di questo fondamentale servizio, per capire poi quali strade saremo chiamati a percorrere. Rilanciando al contempo la necessità di continuare il serio impegno della nostra formazione, la cui importanza ci è stata ricordata anche dal Sinodo dei giovani. Il nostro formarci è dimostrazione dell'amore che nutriamo per il Signore. Ma anche, di riflesso, dimostrazione d'amore per chi ci è affidato. Solo se cresciamo noi potremo aiutare a far maturare nella fede anche chi è all'inizio di questo bellissimo cammino.

In conclusione approfitto dell'occasione per augurare a tutti voi e ai vostri cari un sincero augurio di buona Pasqua! Il Signore Gesù, *autore e perfezionatore della fede* (Eb 12,2), sostenga sempre il nostro lavoro. *Perché la nostra gioia sia piena* (1Gv 1,4)!

d Massimo Geminiani  
e Marco Piolanti  
incaricato e vice incaricato del settore catechesi